Museo

di Storia naturale del territorio

Il Museo di Storia Naturale del Territorio nasce dall'intento di promuovere e diffondere la scoperta, la conoscenza, l'interpretazione e l'uso responsabile delle risorse naturali viene ripercorsa la storia del nostro territorio valorizzandone le eccellenze naturalistiche.
Il museo si articola in due sezioni.

La prima, incentrata sulla preistoria, la geologia e l'archeologia, conduce il visitatore attraverso un percorso alla scoperta delle origini del territorio.

Qui è esposta una ricca collezione di fossili e la ricostruzione dell'ittiosauro che colonizzava gli ambienti marini locali in epoca preistorica

La seconda sezione, si concentra sulle tipologie di ambienti e le meraviglie naturalistiche del territorio.

Grazie al supporto di plastici che ricostruiscono gli ambienti naturali, si scopriranno quali animali tra mammiferi e uccelli, rettili e insetti vivono nell'area del Parco e perché è importante tutelarli.

INFO E CONTATTI

Parco Gola della Rossa e di Frasassi
Via Marcellini, 5
60048 - Serra San Quirico (AN)
0731.86122
cea@parcogolarossa.it
www.parcogolarossa.it

07

05

DIDATTICA

ORIENTEERING
Un modo di apprendere il senso dell'orientamento finalizzato a costruire il gruppo (Team building) attraverso la collaborazione per superare le difficoltà (Problem Solving) giocando e divertendosi insieme; utilizzando delle apposite "lanterne", bussole e schede, i ragazzi andranno alla scoperta dell'ambiente in modo guidato.

IL TACCUINO DEL NATURALISTA
Musei: Cartoteca Storica delle Marche e museo di Storia Naturale del Parco Gola della Rossa e di Frasassi (Laboratorio Pieragostini)
Si partirà con una piccola escursione nei pressi del borgo di Serra San Quirico, in cui verrà illustrata la flora e la fauna presenti, e dove verranno raccolti alcuni campioni da osservare poi al microscopio in laboratorio. Dopodiché si passerà alla creazione di un taccuino dove gli studenti dovranno descrivere tutto quello che hanno visto e raccolto durante la passeggiata.

Laboratorio scientifico

Roberto Pieragostini

Il Laboratorio è attrezzato e strutturato per ospitare gli studenti garantendo la possibilità di svolgere lavori individuali o di gruppo, grazie al supporto di strumenti scientifici validi e professionali. Con l'ausilio di stereomicroscopi sarà possibile effettuare l'analisi degli elementi vegetali o animali, di osservare campioni di acqua alla ricerca dei microinvertebrati o ancora di analizzare campioni di suolo alla scoperta della microfauna presente in esso.

Un mondo d'acqua

Il laboratorio è incentrato sullo studio dell'ecosistema fluviale e sulla qualità dell'acqua. Attraverso l'analisi di due indicatori specifici, i ragazzi saranno in grado di stabilire quale sia la salute di un piccolo tratto del fiume Sentino. Gli indicatori utilizzati saranno:

IBE (Indice Biotico Esteso):
la qualità dell'acqua è analizzata attraverso la presenza/assenza di specifici invertebrati bioindicatori; i ragazzi verranno accompagnati lungo le sponde del fiume e attraverso particolari retini raccoglieranno e classificheranno gli invertebrati acquatici presenti mediante schede dicotomiche.

IFF (Indice di Funzionalità Fluviale): lo stato di salute e la funzionalità del sistema fiume è determinato attraverso lo studio di componenti biotiche (vegetazione lungo le sponde) e abiotiche (morfologia, struttura dell'alveo); i ragazzi faranno una piccola passeggiata lungo un tratto del fiume e, utilizzando delle schede di controllo, analizzeranno la struttura del fiume.

Intersecando i risultati ottenuti dai due indici si risalirà allo stato di salute dell'ambiente fluviale nel tratto analizzato.





06

Laboratori didattici.

> Polo Museale di Santa Lucia

> Parco Naturale Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi



6-14 anni

01

Museo

Premio Ermanno Casoli

1998 – 2007

Il Premio Ermanno Casoli viene istituito nel 1998 da Gianna Pieralisi, moglie dell'imprenditore fabrianese Ermanno Casoli, e dai figli Francesco e Cristina per onorare e mantenere viva la memoria del marito e del padre, amante dell'arte e artista lui stesso. Il Premio, articolato in dieci edizioni dal 1998 al 2007, prevedeva la realizzazione di una mostra collettiva caratterizzata da un percorso tematico sviluppato attraverso le opere di artisti nazionali ed internazionali.
In occasione del nuovo allestimento del Museo nell'aprile 2019, la collezione si è ulteriormente arricchita dell'opera The Relay, dell'artista milanese Patrick Tuttofuoco. L'installazione luminosa, realizzata ad hoc per lo spazio museale di Serra San Quirico, accompagna il visitatore alle soglie del Museo.

Le opere esposte selezionate dalla giuria delle 10 edizioni del Premio costituiscono il nucleo centrale della collezione del Museo, nella quale compaiono opere di autori nazionali ed internazionali.



02

Carto-teca

Storica delle Marche

La Cartoteca storica delle Marche è una raccolta di carte geografiche e piante prospettiche del territorio e delle città delle Marche. La collezione nasce, nei primi anni Ottanta, dalla passione di collezionisti e storici della cartografia.
Il percorso espositivo di quattro sale documenta la storia della rappresentazione cartografica del territorio delle Marche e delle sue principali città dal XVI al XX secolo.
Le mappe sono dedicate alla Marca Anconitana e Fermana e all'antico Ducato di Urbino, le due principali circoscrizioni amministrative locali dello Stato Pontificio, fino all'Unità.
La collezione è impreziosita da una fedele riproduzione del globo terrestre del cartografo seicentesco Vincenzo Coronelli.

Arricchisce il percorso uno spazio dedicato ad alcune curiosità, come le carte del gioco dell'oca, dal XVIII secolo al periodo fascista, ambientate come un percorso geografico ed impiegate per dare informazioni geografiche, politiche, ideologiche e religiose.



03

Planetario

La proiezione consente di riprodurre posizioni e moti apparenti di astri e pianeti nella volta celeste e mostra fenomeni astronomici come eclissi e sciami meteorici, oltre a immagini ingrandite dei corpi del sistema solare o di nebulose e galassie invisibili a occhio nudo.





Digitale

Una cupola gonfiabile con un proiettore digitale full dome porta le bellezze dell'astronomia negli spazi del Museo e permette di ammirare lo spettacolo del cielo boreale ed australe riprodotto in modo realistico e suggestivo.
La cupola accoglie 25 persone e riproduce tutti gli astri, pianeti e galassie noti.
Un astrofilo esperto conduce il visitatore in un viaggio immersivo siderale tra costellazioni, pianeti, nebulose, miti e leggende, navigando nel tempo e nello spazio.

> Parco Naturale Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi

04

Escur-sioni

Il Parco Naturale Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi è il "cuore verde" della Regione Marche. Nato nel settembre 1997, con i suoi 10.026 ettari, è la più grande area protetta regionale. Un viaggio nel Parco è un viaggio nel cuore delle Marche, alla scoperta dei tesori storico-artistici celati da paesaggi ricchi di fascino ed armonia, immersi in una natura rigogliosa. Oltre al suggestivo complesso ipogeo delle Grotte di Frasassi, di ineguagliabile splendore, sono diffusi boschi di carpino nero, roverella, faggio e cerro, popolati da numerosi rapaci diurni e notturni. Gli ampi centri storici di Arcevia e Serra San Quirico, l'eremo di S. Maria Infra Saxa e il Tempietto di Valadier, le abbazie di Sant'Elena, San Vittore delle Chiuse e Valdicastro, i castelli di Genga, Pierosara, Avacelli e Castelletta e molto altro fanno da cornice a questo meraviglioso territorio tutto da scoprire.

Il territorio è un vero gioiello di biodiversità con le sue 105 specie di uccelli nidificanti, 40 specie di mammiferi, 29 tra rettili e anfibi e oltre 1250 specie vegetali.

